

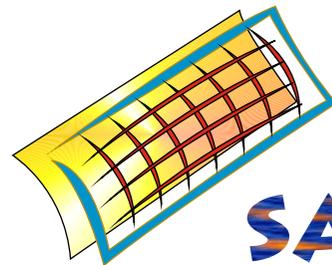
TRIDUO PASQUALE



GIOVEDI' SANTO



VENERDI' SANTO



SABATO SANTO

Un grande segno di amicizia

Se Gesù fosse stato un professionista della pubblicità, avrebbe scelto un altro momento per donarci l'Eucarestia: per esempio dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani.

Lo dice il Vangelo stesso che erano presenti tante persone ed il suo indice di popolarità e simpatia era salito alle stelle!

Ha scelto l'Ultima cena semplicemente per questi due motivi.

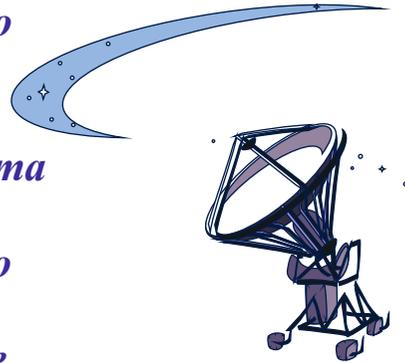
- L'Eucarestia è il risultato di quell'amicizia che si era consolidata con i suoi apostoli e del suo desiderio di restare così presente accanto a ciascuno di noi.

- Una vera amicizia non si basa sulle parole ma su gesti concreti; Gesù non si è limitato ad affermare: "prendete... questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi...".

Poche ore dopo aver pronunciato tali parole si è veramente sacrificato per noi!

Una presenza che invita

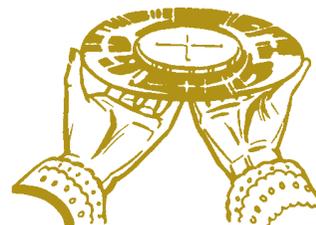
Tu sai che nel Tabernacolo di ogni chiesa Gesù è vivo e presenta e ti attende con semplicità e amore. Non lasciamolo solo, passiamo qualche volta a trovarlo, fermiamoci qualche minuto accanto a lui!



La Cena del Signore

Gesù, hai offerto te stesso come pane che dà il perdono dei peccati e la forza di fare il bene, e come vino che rallegra e rafforza l'amicizia tra noi e con Dio.

Grazie, Gesù, perché ci ami teneramente e affronti la morte per dare a noi la forza di amare e perdonare. Insegnaci a partecipare alla messa per ricevere il tuo perdono e il tuo coraggio e dire grazie a Dio che ci dà la forza di essere felici e fare il bene.



Una scelta che sgorga dal cuore

Sappiamo che Gesù è venuto sulla Terra con lo scopo di liberarci dal peccato e ricondurci così nuovamente al Padre.

Per fare questo, però, non sarebbe stato necessario affrontare le sofferenze della Passione né tanto meno offrire la propria vita in croce.

Perché lo ha fatto?

La risposta ce la dà Lui stesso.

Ha impiegato 3 anni per stare tra la gente, chinarsi su chi era colpito dalla sofferenza fisica o morale, offrire una parola di conforto e speranza a tutti, esprimere comprensione e ridare nuovamente fiducia a chi aveva sbagliato, parlarci di Dio come di un Padre affettuoso e sempre attento alle nostre necessità...

La sua morte in croce si pone come il “tetto” che completa la “casa” di tutto questo.

La libertà, di cui ci parla Gesù, deve nascere dal cuore; Lui ha voluto parlare ai nostri cuori per aprirli alla viva-voce del suo amore.

E verso l'ora nona... spirò

Erano quindi le 15.00 quando Gesù è morto, dopo aver detto: “tutto è compiuto”.

L'amore vero non conosce le mezze misure: si dona completamente e generosamente.



Davanti al crocifisso

Io ti guardo, Gesù, mentre ti condannano a morte per aver fatto il bene e difeso i poveri, e annunziato che Dio è Padre dei poveri.

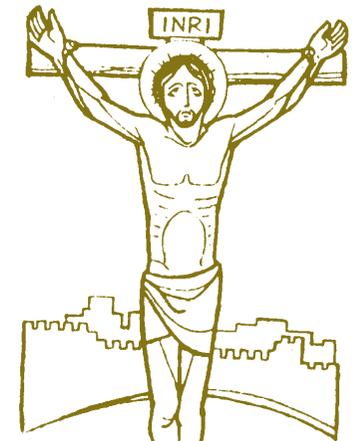
Io ti guardo, Gesù, mentre, carico della croce, cammini verso il Calvario

e la gente ha dimenticato il bene che avevi fatto.

Io ti guardo, Gesù, mentre vieni crocifisso e affronti la morte per dare a noi la forza di lottare contro le forze del male.

Io ti guardo, Gesù, morto in croce

e rimani lì da secoli e secoli per dire a tutti che li ami: le tua braccia restano così sempre aperte per amare.



Passaggio verso la vita

La parola “Pasqua” significa semplicemente “passaggio”; per gli ebrei essa rappresentava il passaggio dalla schiavitù dell’egitto verso la libertà.

Tale passaggio si realizzò gradualmente lungo il deserto e si completò con il loro arrivo nella terra promessa.

La nostra pasqua va ben oltre: con la sua morte e risurrezione Gesù ci apre la strada verso la vita che non ha più termine.

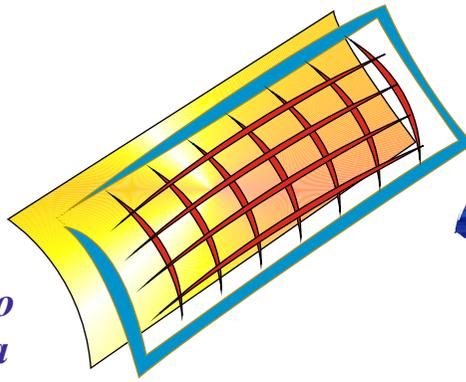
Dopo la sua Pasqua siamo sicuri che con la morte si conclude unicamente un modo di vivere e si apre a noi quella vita piena, che si chiama “eternità”.

Il primo giorno dopo il sabato...

La nostra “domenica”, che significa “giorno del Signore” prende proprio origine dalla festa di Pasqua.

Ai tempi di Gesù ancora non esisteva tanto che gli evangelisti sono costretti ad indicarla con un giro di parole: “il primo giorno dopo il sabato”.

Nella domenica riviviamo prima di tutto la risurrezione di Gesù e la sua presenza gloriosa in mezzo a noi; proprio per questo partecipiamo all’Eucarestia (Messa).



E' risorto, Alleluja!

*Gesù, io credo che tu sei risorto
e che la morte non ce l'ha fatta
a tenerti prigioniero.*

*E' meraviglioso che tu sia risorto
e il mio cuore si riempie di festa.*

*Io faccio festa con te
per riempirmi di gioia
e portarla a tutti.*

*Io faccio festa con te
per riempirmi di luce
e portarla a tutti.*

*Io faccio festa con te
per riempirmi di pace
e portarla a tutti.*

